

# Costruiamo la pace dal basso!

## Vieni a costruire insieme la pace dal basso mediante 4 incontri

### 1° incontro: riempiamo la parola PACE con i nostri sogni, desideri e impegni di un mondo di pace

- obiettivo: fare pulizia mentale riempiendo la nostra mente con parole di pace, eliminando definitivamente la parola guerra;
- dinamica: due grandi cartelloni con una grande scritta PACE
  - nel primo cartellone: scrivere insieme Pace nelle varie lingue del mondo e sentire insieme l'espressione Pace secondo gli idiomi differenti:
    - far memoria in forma comunitaria di come si scrive pace in altre lingue e poi utilizzare il cellulare per fare la ricerca della traduzione della parola pace negli altri idiomi mondiali;
    - utilizzare il computer con un buon audio per fare sentire il suono della pace mediante la traduzione vocale della parola pace nei vari idiomi globali.
  - nel secondo cartellone: riempirlo dei nostri pensieri di pace
    - attaccare i vari post-it dove i partecipanti hanno scritto il loro sogno o desiderio o impegno per un mondo di pace;
    - creare un mosaico di pace con i post-it

### 2° incontro: raccogliamo buone pratiche di pace che ci sono, anche della porta accanto

- invitare a raccogliere, durante il periodo dal 1° al 2° incontro, almeno 3 buone pratiche di pace che ci sono nel nostro territorio: dentro le nostre famiglie, nel vicinato, mediante l'impegno di gruppi e associazioni, nella comunità parrocchiale, nella comunità civile ecc. (si possono presentare degli esempi concreti per poter facilitare il compito a casa);
- dare tre post-it da portarsi a casa per raccogliere le 3 buone pratiche
- durante il 2° incontro:
  - avere una bella cartina geografica del proprio territorio,
  - leggere insieme le buone pratiche di pace raccolte e posizionarle nella cartina geografica sulla posizione dove le abbiamo trovate;
  - in alternativa: si potrebbe utilizzare il multimediale con la cartina google map e con i post-it virtuali da inserire;
  - il secondo momento da farsi è cercare insieme i modi per moltiplicare questo bene di pace che è già presente nel nostro territorio.

### 3° incontro: trasformiamo i piccoli conflitti in opportunità di costruzione della pace nel nostro quotidiano

- prendiamo 4 conflitti che sono presenti nella nostra vita quotidiana:
  - a livello personale (non mi accetto, mi sento il male in persona, non riesco a vedere il bene in me e quindi a fare pace con me stesso...),
  - in famiglia (si litiga spesso, si alza la voce, non c'è ascolto ...),
  - con il vicinato (non ci si saluta, si parla male del vicino, ogni occasione è motivo di accusare l'altro...);
  - a scuola oppure nel lavoro (ci si scontra con il compagno di banco, la relazione tra insegnante e alunno è difficile e ci si vede come nemici, il bullismo che distrugge la vita dell'altro, tra colleghi di lavoro c'è competizione e non collaborazione, tra datori di lavoro e lavoratori c'è un rapporto di sfruttamento della manodopera e di antagonismo reciproco...)
- costruire insieme il cammino per non insabbiare questi conflitti che possono diventare guerre. Delineare insieme la strada da intraprendere per risolvere il conflitto e costruire la

pace a livello personale, familiare e comunitario (con il vicinato e nel mondo della scuola e del lavoro):

- mediante 4 pilastri:
  - l'ascolto di se stessi e degli altri,
  - disarmare se stesso per poter disarmare gli altri nel riscoprire il bene e la dignità che c'è in ogni persona umana,
  - riscoprire la bellezza della collaborazione e dell'unione per liberarci dal male della competizione e della divisione,
  - diventare amanti dell'umanità che ci fa vedere la bellezza delle differenze e ci porta a considerare tutti fratelli e sorelle, facendoci vivere la convivialità delle differenze,
- simulare insieme qualche conflitto e far vedere come risolverlo mediante questi 4 pilastri, oppure raccogliere delle narrazioni dove raccontano storie di pace e leggerle insieme (la forma teatrale e narrativa sono molto efficace per imprimere nella memoria la via della pace).

#### **4° incontro: pensiamo globalmente e agiamo localmente: dalla pace globale alla pace comunitaria e personale, mediante la bellezza di sedersi a tavola insieme**

- costruire una tavola rotonda nella forma del mondo (poliedro e non sfera),
  - sedersi tutti attorno alla tavola globale per vivere la convivialità delle differenze,
  - suddividere la tavola in continenti e i partecipanti diventeranno abitanti dei vari continenti,
  - sulla tavola mettere il cibo portato che viene condiviso ma anche il cibo della Parola di Dio.
- scoprire insieme gli elementi principali della commensalità con la grande preoccupazione che nessuno possa essere escluso:
  - la presenza dell'altro (mai senza l'altro);
  - tutti disarmati (deporre le armi delle discriminazioni);
  - il faccia a faccia dei commensali (la commensalità): osservare i volti;
  - la condivisione dei beni (non solo materiali): ognuno condivide qualcosa;
  - il clima di gioia e di festa: il mio volto e le mie parole che esprimono la gioia di stare insieme;
  - i segni della sovrabbondanza e della vita in abbondanza (portiamo del cibo da condividere);
  - il dono della Parola di Dio evidenziando il sogno di pace del profeta Isaia e di Gesù Cristo, ma anche il sogno di pace di papa Francesco mediante le encicliche *Laudato si'* e *Fratelli tutti*;
  - la narrazione della vita quotidiana (ognuno raccolto un frammento della sua vita);
  - la disponibilità a perdonarsi (dire scusa per aver pensato male dell'altro);
  - il rinforzo delle relazioni umane (esprimere un impegno per migliorare le proprie relazioni con gli altri);
  - il desiderio, infine, di rivedersi ancora (dire grazie nell'esprimere la motivazione).
- chiudere gli occhi e sognare il mondo con tutti gli abitanti come se fosse questa nostra tavola;
- imbandire la tavola globale della commensalità con la bellezza della musica: ascoltare alcune musiche molto significative: *we are the world, gli altri siamo noi, il mondo che vorrei...*)

Recoaro Terme, 28 febbraio 2022

Adriano Sella